

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PLURIENNALE

TRIENNIO 2022/2024

**Approvato
dal Consiglio di Indirizzo**

In data 26 ottobre 2021

Prot. n. 86/2021



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



Indice

Documento programmatico previsionale pluriennale - Triennio 2022/2024	5
Premessa	5
La Fondazione - Quadro di riferimento	5
Il Contesto	5
Risorse finanziarie ipotizzabili per il triennio 2022/2024	9
Attività istituzionale per il triennio 2022/2024	12
Settori di Intervento	12
Attività Istituzionale. Aree d'intervento	13



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PLURIENNALE TRIENNIO 2022/2024

Premessa

La normativa in vigore indica l'opportunità che "l'attività istituzionale" delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dal Consiglio di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato, le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento. Tale principio è inteso come funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata. Il Documento Programmatico Triennale quale programmazione di medio periodo, oltre ad indicare gli indirizzi relativi ai programmi della Fondazione per il prossimo triennio, illustra le linee guida della gestione del patrimonio nel periodo di riferimento, il grado di rischio degli investimenti e la loro specifica allocazione in relazione all'attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2022-2023-2024.

La programmazione delineata verrà concretizzata e delineata nel Documento Programmatico Annuale (DPA); la Fondazione si adopererà nel monitorare la programmazione pluriennale, in quanto la pianificazione strategica è la giusta risposta alle esigenze sociali ed economiche del territorio di riferimento, l'Area Nord di Modena.

La Fondazione Quadro di riferimento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, nata ormai trenta anni fa in seguito alla privatizzazione della locale Cassa di Risparmio, è soggetto di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue finalità di promozione dello sviluppo

economico e di utilità sociale del territorio operando nei diversi settori individuati dalla legge. L'azione della Fondazione inizialmente si è esplicata entro l'ambito della filantropia istituzionale. Nel tempo l'azione della Fondazione è andata ben al di là del disegno originario, diventando punto di riferimento dei bisogni della comunità dell'Area Nord di Modena.

Il presente documento è frutto di approfondite riflessioni maturate a partire da alcuni avvenimenti che hanno caratterizzato la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, oltre che l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria nel corso dell'ultimo periodo.

Le Fondazioni di origine bancaria, al fine di dare sistematicità e completa attuazione alle norme che ne regolamentano il funzionamento, nel 2012 con la Carta delle Fondazioni hanno posto le basi per la loro autoriforma, che ha poi trovato concretizzazione nella firma del Protocollo di Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha aderito e sottoscritto il Protocollo, trovando nelle disposizioni statutarie e nelle delibere interne ampia rispondenza, per esempio in materia di incompatibilità, dichiarazione di impegno a non candidarsi in cariche elettive durante il mandato e nell'anno successivo, compensi agli organi e, per quanto riguarda il patrimonio, l'ampia diversificazione degli investimenti finanziari e le adeguate coperture in apposito Fondo per la Società strumentale MAC Srl.

Il Contesto

L'azione che la Fondazione perseguirà nel triennio 2022-2024 è la risultante di un processo di conoscenza/pianificazione dei bisogni del territorio e delle sue aspettative. Tale processo ha avuto inizio sin dall'estate/autunno del 2019 attraverso il dialogo/confronto con le Associazioni facenti parte del c.d. Terzo Settore (ETS), gli Enti Pubblici Territoriali, quelli Economici, Unimore, l'AUSL Modena, la Diocesi di Modena-Carpi nonché con tutti gli Enti Designanti

il Consiglio di Indirizzo della Fondazione (art.15 comma 3 dello Statuto Sociale).

L'attività con riferimento al territorio di operatività, sarà realizzata con autonomia delle scelte e imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà senza, quindi, sostituirsi all'intervento pubblico.

La Fondazione nel corso nel triennio 2022-2024 oltre ad operare con le modalità già avviate nei precedenti esercizi, ossia:

- sostenere progetti promossi da terzi, ovvero anche tramite bandi su specifici ambiti di attività che verranno definiti nel corso del triennio (*Grant-making*);
- realizzare progetti propri anche in partnership con altri soggetti (*Operating Foundation*);

avrà come riferimento il modello *Sustainable Development Goals* (SDGs), definito dall'Agenda delle Nazioni Unite 2030.

La Fondazione in tal modo intende rendere ancor più trasparente e condiviso con la comunità l'operato a favore della stessa.

Il modello *Sustainable Development Goals* (SDGs), è ormai oggetto di continua attenzione anche da parte delle organizzazioni *no-profit*, le stesse verificano costantemente la coerenza del proprio operato con uno o più dei 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "*per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti*".

Gli SDGs sono al centro dell'attenzione delle giovani generazioni, delle comunità scientifiche, dell'opinione pubblica e rappresentano il confronto ideale per affrontare e vincere, entro il 2030, le nuove sfide che attendono la società.

Il benessere sociale, l'attrattività territoriale, l'educazione, l'innovazione, le partnership istituzionali sono, infatti, temi in cui la Fondazione è impegnata sin dalla sua costituzione.

La Fondazione con riferimento agli SDGs, oltre ad esserne già impegnata nello svolgimento concreto della propria attività, inizierà ad adottarne il lessico e indirizzerà la propria programmazione, con maggiore enfasi, affinché si sviluppino e si concretizzino il concetto di "*diventare/essere comunità*", con conseguente innovazione e sviluppo economico dell'Area Nord di Modena.

Questi elementi, in forma di ricerca o di azioni progettuali, erano presenti già in embrione nel

DPA 2021. Conseguentemente la Fondazione aggiornerà la propria operatività sostenendo quei progetti che saranno coerenti con le linee d'azione adottate, il tutto nel rispetto di quanto previsto dal legislatore con il D. Lgs 153/99.

Sintetizzando, sono quattro le macro aree su cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola rivolgerà la propria attenzione istituzionale/erogativa: Cultura, Sociale, Ricerca e Formazione, Salute Ambiente e Territorio.

Quanto sopra con la necessaria precisazione che, dal punto di vista degli investimenti, sussiste e permane un'accentuata instabilità dei mercati finanziari, a causa della crisi generatasi nel 2020 in ragione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid19.

La redditività della Fondazione dipende interamente dal portafoglio finanziario, pertanto, permanendo questa situazione di instabilità finanziaria le linee di intervento strategico tracciate nel presente Documento troveranno maggiore specificazione nei singoli Documenti Programmatici Annuali.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km² con una popolazione complessiva di 84.358 abitanti con una densità di 182,45 abitanti per Km².

La Fondazione, nel redigere il Documento di Programmazione Triennale 2022-2024 (DPT), ha coniugato i naturali processi di riassetto che fanno seguito ai cambiamenti nella governance (CDA e CDI) con l'urgenza delle sfide che la realtà della crisi economica e la condizione socio sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19 pone con durezza.

La Fondazione, pertanto, ritiene indispensabile, al fine di meglio programmare la sua attività,



continuare e maggiormente sviluppare il rapporto con ACRI e la Federazione Associativa dell'Emilia Romagna, quali organismi idonei a favorire lo scambio d'informazioni, lo studio di problematiche di comune interesse, l'elaborazione di proposte di eventuali iniziative comuni nell'ambito dei settori di attività statutaria delle Fondazioni medesime, con particolare riguardo a quelli della cultura, dell'arte, della ricerca scientifica, dell'istruzione, della sanità, dell'assistenza e beneficenza. In tale ottica, rimarrà attivo e costante il dialogo con le altre Fondazioni della Provincia di Modena, con le quali, nel corso degli ultimi anni, la Fondazione ha operato attraverso progetti sinergici per dare risposte a problemi che riguardano tutto il territorio provinciale.

L'attività programmatica, per il triennio 2022-2024, formulata nell'autunno del 2021, presenta necessariamente elementi discrezionali, in quanto allo stato nessuno è in grado, infatti, di delineare con sufficiente precisione lo scenario, su base triennale, che si presenta estremamente mutevole in cui si dispiegherà l'attività della Fondazione. Tale scenario, irto di molteplici variabili sociali, ambientali ed economiche, è stato definito nell'assunto del superamento dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia/pandemia da COVID19.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il *Next Generation EU*, è lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa economica ed ha l'obiettivo quello di un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato dal Governo Italiano si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU* (NGEU), prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme con l'allocatione di risorse pari a 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: *digitalizzazione e*

innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale ovvero il modello *Sustainable Development Goals* (SDGs),

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere. Gli interventi della Fondazione nel prossimo triennio, da assegnare anche tramite l'emissione di bandi specifici, saranno orientati a:

- confermare la Fondazione come istituzione utile e dinamica di intervento a favore della collettività di riferimento;
- operare attraverso progetti - propri e di terzi - canalizzando sempre nuove risorse verso potenzialità sociali, in modo strutturato, efficace e produttivo;
- valutare i progetti in base al loro impatto socio-economico anche in partnership con Associazioni/Società specializzate;
- realizzare il migliore impiego delle risorse disponibili attraverso la disamina degli scopi, dei risultati attesi, dell'ammontare del fabbisogno di ogni singolo progetto;
- verificare periodicamente lo stato di realizzazione del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi;
- rendere noti i risultati raggiunti.

Qualora l'assunto preso a base di questa programmazione non fosse realizzato, ossia vi fosse un prolungamento della emergenza derivante dalla pandemia da Covid-19, l'attività della Fondazione sarà necessariamente orientata, come è stata anche negli ultimi 18 mesi, a sostenere prioritariamente il sistema sanitario e le situazioni sociali di emergente difficoltà.

La comunicazione risulta fondamentale nell'informare e aggiornare la comunità di riferimento sulla missione e sull'attività istituzionale.

L'informazione e la diffusione delle attività istituzionali si realizzeranno principalmente attraverso i seguenti strumenti operativi:

- ❖ il sito internet www.fondazionecrmr.it quale strumento fondamentale per conoscere l'attività istituzionale;
- ❖ l'attività di comunicazione in collaborazione con i media locali e non, al fine di una mag-

giore valorizzazione dei progetti;

- ❖ il Bilancio di Missione – che si affianca alla rendicontazione economica contenuta nel Bilancio d'Esercizio della Fondazione – in cui è descritta in modo dettagliato ed analitico l'attività sociale svolta dalla Fondazione e la situazione patrimoniale della stessa.

In particolare, dati gli obiettivi generali, le conseguenti metodologie operative sono così caratterizzate:

- l'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto. Le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato.
 - I progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione, con particolare attenzione al termine finale di esecuzione e all'obiettivo da raggiungere.
 - Il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione, o il mancato rispetto delle stesse, comporterà la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività della Fondazione stessa.
 - La realizzazione di specifici progetti inseriti nel piano deve essere garantita nel modo e nelle forme sulla base dei quali la Fondazione ha deciso l'intervento, soprattutto per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari.
- L'intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti che devono garantire l'adeguata visibilità sia per i promotori che per la Fondazione.
 - La Fondazione non partecipa né a costi di finanziamento né a spese generali di Enti e associazioni.
 - Non sono finanziabili interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti, a meno che gli stessi non abbiano carattere temporaneo e siano volti al superamento dei disagi provocati dagli eventi sismici del 2012.

Quando all'accoglimento delle richieste, la Fondazione:

- opera un'attenta ed ordinata selezione dei progetti presentati da soggetti terzi (Enti, Associazioni).

La valutazione avviene in base alla loro valenza, senza preclusioni di sorta rispetto ad iniziative, seppur talora di portata modesta, che mirino comunque alla conservazione e valorizzazione delle tradizioni, della storia, del tessuto sociale e culturale della comunità di riferimento;

- realizza progetti ed iniziative proprie in grado di dare una risposta positiva ai bisogni emergenti del territorio, evitando la dispersione di risorse in modo improduttivo.

Focus

Regolamento per le Erogazioni

Disponibile sul sito www.fondazionecrm.it

Strumenti

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal Regolamento per le Erogazioni, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di Intervento e i criteri generali di valutazione.

Le modalità di erogazione dei contributi adottate dalla Fondazione sono:

- **Richieste di terzi**
- **Bandi**
- **Progetti diretti della Fondazione**
- **Azioni di sistema**
- **Sostegno istituzionale**

RISORSE FINANZIARIE IPOTIZZABILI PER IL TRIENNIO 2022/2024

Tenuto conto della composizione del portafoglio della Fondazione e dei criteri contabili adottati è possibile individuare due componenti principali della stima delle risorse finanziarie disponibili per il Triennio 2022/2024:

- i dividendi, i proventi e i ratei cedolari derivanti dalle posizioni detenute direttamente in portafoglio;
- gli utili derivanti dalla gestione finanziaria del patrimonio affidato in parte ad intermediari abilitati e in parte gestito direttamente.

Alla luce del mutato contesto macroeconomico caratterizzato da rendimenti in calo per la grande maggioranza delle asset class e volatilità in aumento, risulta sempre più complesso stabilire con certezza la redditività contabile del patrimonio e l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie generate annualmente tramite l'attività di gestione finanziaria, in particolare per quella componente che è affidata in delega di gestione e valorizzata *mark to market* nel bilancio della Fondazione.

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha modificato la composizione del proprio portafoglio incrementando il peso degli strumenti di risparmio gestito al fine di incrementare la diversificazione dei propri investimenti: attualmente il 61,6% del portafoglio è investito tramite strumenti del risparmio gestito, suddiviso tra Gestioni Patrimoniali, Sicav quotate e Fondi Chiusi. Tale percentuale aumenta al 64,1% se consideriamo anche le Polizze Assicuratrici.

Tale allocazione fornisce un'adeguata diversificazione dei fattori di rischio, ma rende la redditività futura della propria gestione finanziaria maggiormente correlata alla dinamica dei mercati finanziari.

L'analisi condotta dall'Advisor Prometeia Sim S.p.A. (tenendo conto della composizione del portafoglio della Fondazione, delle previsioni macroeconomiche, nonché dei criteri contabili adottati) prevede le seguenti fonti di redditività:

1. per le Gestioni Patrimoniali, gli OICVM, gli OICR e le Polizze suddivise in base alla com-

posizione del rispettivo benchmark/target, la redditività associata a ciascun indice è stata simulata mediante il rispettivo rendimento implicito (*yield to maturity e dividend yield*) corrente;

2. per le obbligazioni si è considerato il rendimento a scadenza calcolato rispetto al prezzo di acquisto (comprensivo quindi della componente di aggio/disaggio) e ai flussi cedolari;
3. per le partecipazioni e per i fondi chiusi è stato assunto che distribuiranno dividendi in linea con quelli storici.

Stante l'attuale composizione del portafoglio finanziario la Fondazione, prudenzialmente e in accordo con l'Advisor, stima per il triennio 2022-2024 risultati in diminuzione rispetto a quanto ipotizzato nel triennio precedente.

Le maggiori differenze si rilevano:

- sul risultato delle gestioni patrimoniali e sugli OICVM valorizzati mark to market tenuto conto delle attuali condizioni di mercato e dello scenario macroeconomico atteso;
- sul flusso cedolare derivante dalle obbligazioni detenute in gestione diretta.

Per gli oneri, le spese di gestione e gli accantonamenti stabiliti dal legislatore è ipotizzabile il seguente andamento:

- le spese di gestione sono quelle necessarie al corretto funzionamento della struttura;
- gli oneri fiscali prevedibili in ciascun esercizio del triennio vengono determinati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti; in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante "Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020" si provvederà, a partire dall'anno 2021, alla costituzione di uno specifico fondo alimentato dalle risorse derivanti dal beneficio fiscale annuo relativo alla non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali.
- quanto alla misura dell'accantonamento per disavanzi pregressi lo stesso è determinato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza



- za ovvero 25% dell'utile di esercizio;
- l'accantonamento ex art. 1, comma 4, legge 178 del 2020 come da disposizione dell'Autorità di Vigilanza del 30/07/2021 Prot: DT 67077;
- quanto alla misura della riserva obbligatoria, la stessa si conferma pari al 20% dell'avanzo primario, come da indicazioni consolidate dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto alla misura dell'accantonamento per la ricostituzione della Riserva da Integrità del Patrimonio la stessa viene determinata seguendo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto all'accantonamento ex art. 62 D.Lgs. 117/17 (cd. Codice del Terzo settore) si confermano i criteri di computo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo ministeriale del 19/04/2001.

Si ipotizzano ulteriori accantonamenti – a carattere prudenziale – e non incidenti sul Conto Economico, in quanto continua l'interlocuzione con la Struttura Tecnica della Regione Emilia Romagna in merito ai finanziamenti concessi per il ripristino strutturale del Castello dei Pico – Sede legale della Fondazione - .

Il confronto tecnico ha fatto emergere che alcune lavorazioni ed in particolare quelle riguardanti nuove finiture, infissi interni e recuperi architettonici saranno integralmente e/o parzialmente a carico dei proprietari.

Considerato che la Struttura del Commissario Delegato non ha completato l'iter autorizzativo e il conseguente quadro economico completo, ad oggi non è possibile stimare l'entità degli accantonamenti.

Gli accantonamenti come da normativa saranno esplicitati in Conti Patrimoniali dedicati e ne verrà data evidenza in nota integrativa.

Gli ipotizzati risultati economico - finanziari, al netto delle spese di gestione e degli accantonamenti, fanno emergere il problema del mantenimento dell'attività erogativa agli stessi livelli degli ultimi trienni.

La capacità erogativa media annua, per il prossimo triennio, infatti, non potrà superare euro 845 mila se limitata al solo avanzo dell'esercizio come si rileva dalle proiezioni stimate dall'Advisor Prometeia Sim S.p.A. e recepite nel presente documento (v. tabella sotto).

E' doveroso evidenziare tuttavia che i Fondi per l'Attività d'Istituto al 30 settembre 2021 ammontano ad oltre 8 milioni di euro così suddivisi:

- i. Fondo Stabilizzazione erogazioni per euro 3.013.352,40;
- ii. Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti euro 4.173.272,27;
- iii. Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari euro 1.058.506,43;

La dinamica positiva dei mercati obbligazionari, nell'ultimo triennio, (calo dello *spread*) ha generato opportunità di prese di beneficio sui titoli obbligazionari governativi, con risultati di conto economico superiori agli obiettivi programmati annualmente e relativi maggiori accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto.

Per il prossimo triennio, pertanto, è ipotizzabile l'utilizzo di parziali risorse accantonate negli esercizi precedenti nei Fondi per l'attività istituzionale, tali da non inficiare il ricorso agli stessi in caso di scenari finanziari altamente negativi. L'utilizzo limitato consente di ipotizzare un volume di erogazioni annuali pari ad euro 1,3 milioni – di cui euro 845 mila quale avanzo dell'esercizio da Conto Economico che, proiettato nel triennio, produce un obiettivo erogativo complessivo di 2,5 milioni di euro, ai quali aggiungere l'utilizzo in via prioritaria del costituendo fondo ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, di cui sopra.

L'utilizzo limitato, pertanto, consente di ipotizzare un volume di erogazioni annuali pari ad euro 1,333 milioni – di cui euro 1 milione circa quale avanzo dell'esercizio da Conto Economico e del costituendo fondo ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 -che, proiettato nel triennio, produce un obiettivo erogativo complessivo di 4 milioni di euro.

D'altra parte, per il possibile richiesto intervento contributivo della Fondazione per progetti di particolare rilevanza che dovessero emergere durante il periodo di riferimento si potrebbe ricorrere a risorse accantonate negli anni precedenti senza diminuire le risorse programmate per il triennio.



Conto Economico Previsionale 2019-2021	DPT 2022-2024	Medio Annuo	DPT 2019-2021	Dati Consuntivi 2019-2021 (*)
<i>(Dati in migliaia)</i>				
Risultato delle gestioni patrimoniali e Polizze	2.432	811	2.283	4.041
Dividendi e proventi assimilati	4.414	1.471	3.468	4.284
Interessi e proventi assimilati	1.097	366	3.075	2.098
Rivalutazioni (svalutazioni) di strumenti finanziari	274	91	684	297
Risultato delle negoziazione di strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00	3.078
Altri Proventi	0,00	0,00	0,00	290
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	84
Oneri	-2.850	-950	-3.300	-2.808
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	-92
Imposte	-411	-137	-600	-770
Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020	-485	-161	0,00	-171
Avanzo di esercizio	4.370	1.455	5.610	10.329
Accantonamenti per disavanzi pregressi	1.091	364	0,00	2.582
Accantonamenti alla riserva obbligatoria	759	253	1.122	1.549
Accantonamenti alla riserva integrità patrimonio	0	0	282	0
Accantonamenti al fondo per il volontariato	87	29	150	207
Accantonamenti agli altri Fondi	9	3	12	19
Disponibilità per finalità istituzionali	2.535	845	4.044	5.991
Accantonamenti al Fondo Stabilizzazione erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.770	590	3.444	4.649
Accantonamenti al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	756	252	600	1.329

(*) Valori di Bilancio consuntivo relativi agli esercizi 2019 e 2020 e provvisori 2021 (30 settembre).

ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER IL TRIENNIO 2022/2024

Con la definizione del piano triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività verso i quali sceglie di agire.

Le strategie generali del triennio qui delineate, trovano poi una più puntuale definizione nel documento di programmazione annuale.

Il Documento annuale, infatti, esplicita gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali nel singolo esercizio.

Settori di Intervento

In base alla specifica normativa, le Fondazioni indirizzano la propria attività istituzionale "prevalentemente" a favore di un numero massimo

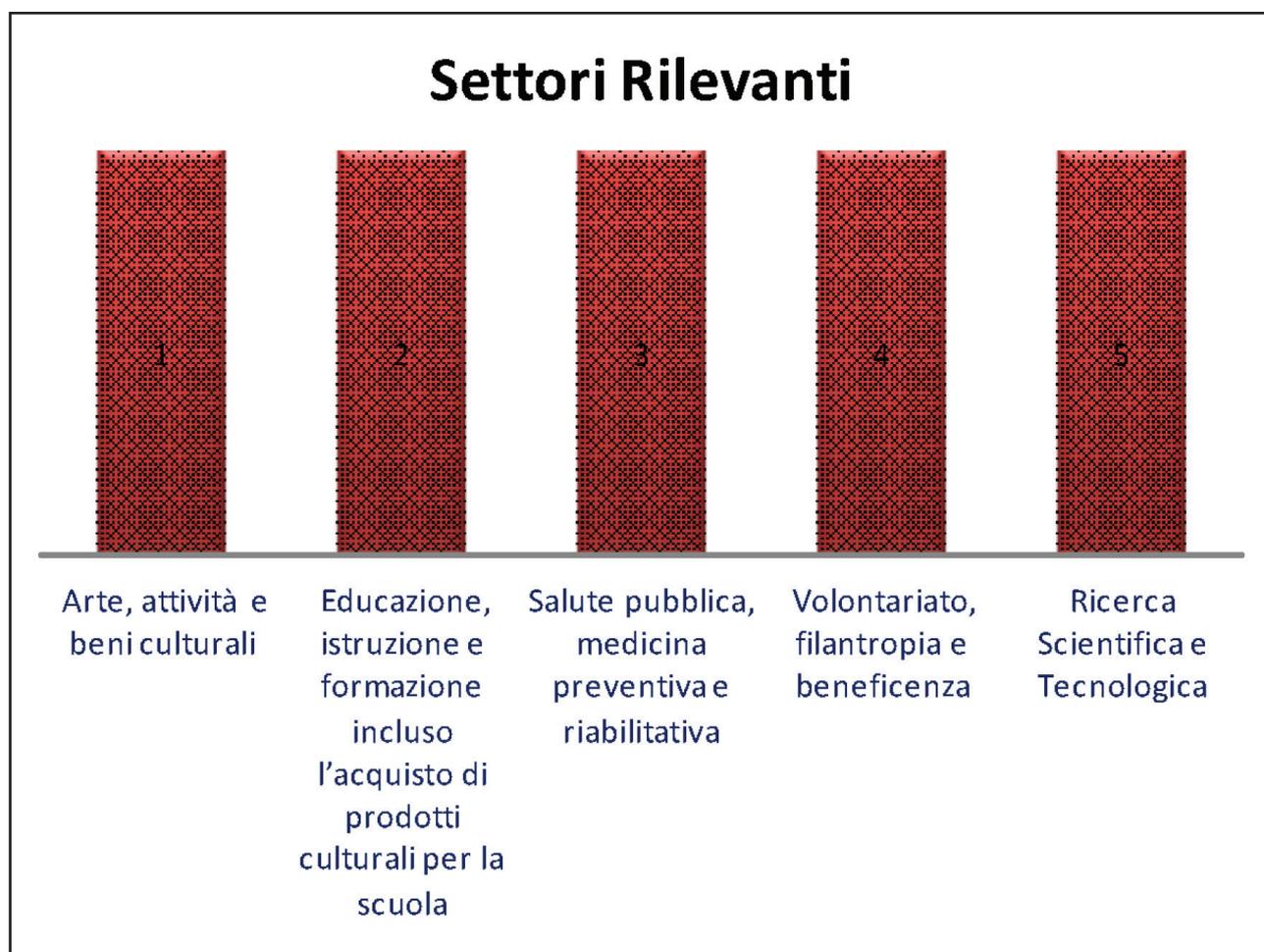
di cinque Settori - i cd. Settori Rilevanti – individuati tra quelli ammessi dal D.Lgs. 153/99.

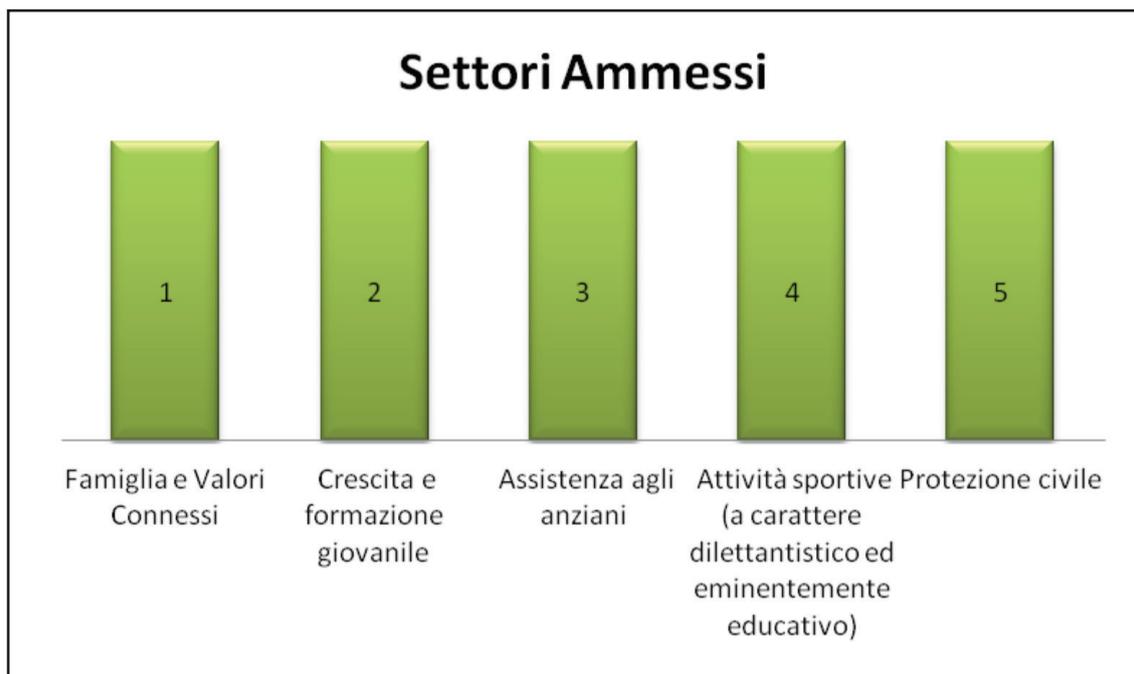
Ferma restando la facoltà di destinare parte dei proventi ad uno o più settori ricompresi nel suddetto ambito.

Il Piano triennale precedente aveva optato per cinque Settori Rilevanti e per cinque Settori Ammessi.

I Settori sono stati individuati basandosi sulla convinzione che la loro natura e sostanza fosse quella in grado di meglio venire incontro e rispondere alle istanze della collettività locale.

L'esperienza maturata e la sempre crescente conoscenza del territorio di riferimento e dei suoi bisogni consente di confermare anche per il prossimo triennio i seguenti Settori di Intervento:





Attività Istituzionale. Aree d'intervento

Area
Cultura

Settore Rilevante (ai sensi del D. Lgs. n n.153/99)
«Arte, Attività e Beni Culturali»



Mission:

- Valorizzazione dell'offerta culturale locale
- Promuovere e sviluppare dinamiche collaborative



SDGs:

- Sgds n. 11; Città e comunità sostenibili
- Sgds n. 12; Consumo e produzione responsabili

Arte, Attività e Beni Culturali

Gli interventi in quest'Area sono stati considerati da sempre prioritari nell'azione della Fondazione con un numero elevato di investimenti diretti e indiretti.

Tra gli investimenti diretti naturalmente l'acquisizione di una porzione del "Castello dei Pico". Immobile di pregio restituito alla Città di Mirandola che nel periodo 2006-2011 è stato utilizzato

per eventi a carattere nazionale ed internazionale. Gli eventi sismici del maggio 2012, come noto, ne hanno compromesso la struttura e l'agibilità.

Il Comune di Mirandola (soggetto attuatore) al 31.12.2020 ha conferito tutti gli incarichi integrativi ai tecnici per la progettazione definitiva-esecutiva per dare l'opera completa e finita a regola d'arte, come richiesto dalla Struttura del

Commissario Delegato, nella nota prot. 15441 del 05/06/2020.

Tra gli investimenti diretti, si ricorda il patrimonio artistico di proprietà che si compone di quadri, stampe, monete e armi antiche, frutto di donazioni e acquisti effettuati dalla Fondazione. La collezione artistica è attualmente custodita in alcuni locali locati dalla Fondazione.

La Fondazione, nel prossimo triennio continuerà nella valorizzazione dell'offerta culturale locale proponendosi come fattore propulsivo e integrativo per le più diffuse iniziative artistiche quali mostre d'arte, la musica, la letteratura, l'attività teatrale, la danza, il cinema e la fotografia. In particolare continuerà a sostenere, quale socio fondatore del Consorzio per il Festival della Memoria il "*Festival della Memoria*" nelle sue diverse articolazioni.

Il Premio Pico giunto alla XV edizione sarà oggetto, anche di concerto con il Comitato Scientifico, di rivisitazione organizzativa e temporale anche in relazione alle risorse disponibili.

Per il prossimo triennio, pertanto si ritiene di:

- riproporre il Bando volto al recupero di beni mobili e opere d'arte di rilevante interesse storico – artistico – culturale.
- offrire sostegno a progetti di particolare e sicuro interesse aventi carattere espositivo,

spettacolare, editoriale e di promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento.

Obiettivi, strumenti e linee operative.

La Fondazione contribuirà, quindi, alla realizzazione di concerti, studi, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali nonché pubblicazioni, che valorizzino ed evidenzino le specificità del territorio e della storia locale e culturale.

I progetti ascritti a tale settore di intervento saranno realizzati, per quanto possibile, mediante l'impresa strumentale "Mirandola Arte e Cultura S.r.l."

Priorità degli interventi.

Costituiscono criteri prioritari per la valutazione degli interventi:

1. la constatazione che l'erogazione della Fondazione dà modo all'ente richiedente di poter accedere **contestualmente** ad altri finanziamenti o sottoscrizioni tali da consentire la realizzazione dell'iniziativa;
2. il valore culturale e artistico dell'intervento/progetto che si intende valorizzare o promuovere deve essere fruibile dal maggior numero dei cittadini residenti nell'Area Nord;
3. il progetto consente una visibilità del territorio a carattere regionale e/o nazionale (es. Memoria Festival).

Area

Ricerca e Formazione

Settore Rilevante (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99)

«Educazione, Istruzione e Formazione»

« Ricerca Scientifica e Tecnologica »



Mission:

- Promuovere e migliorare i processi educativi
- Valorizzare il Polo Tecnologico del Territorio



SDGs:

- Sgds n. 4; Istruzione di qualità
- Sgds n. 8; Lavoro dignitoso e crescita economica
- Sgds n. 9; imprese, innovazione e infrastrutture



Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti culturali per la scuola.

La Fondazione da sempre è particolarmente attenta e sensibile al settore, riconosce il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono, in quanto l'investimento in capitale umano rappresenta una leva fondamentale per il progresso e lo sviluppo economico culturale del paese.

Per la Fondazione promuovere e migliorare i processi educativi, caratterizzati da sempre maggiore contrazione delle risorse pubbliche a disposizione, in un settore in cui il sistema paese è in ritardo rispetto agli indicatori degli altri paesi europei è attività prioritaria.

La Fondazione, pertanto, al fine di contenere le carenze derivanti dalla riduzione delle risorse pubbliche destinate al Settore, contribuirà con proprie risorse a:

- sviluppare la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione superiore;
- cooperare con il mondo scolastico nel lavoro di sensibilizzazione rispetto ai problemi connessi all'inserimento dei giovani diversamente abili, e/o provenienti da altri paesi;
- contribuire a dotare gli istituti scolastici di strumenti tecnologici innovativi per rendere i giovani sempre più formati e competitivi;
- sviluppare e consolidare il rapporto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con le diverse Scuole di Specialità della stessa;
- supportare l'attività di ricerca e di sviluppo posta in essere dal Tecnopolo Mario Veronesi a favore delle imprese del territorio e dello sviluppo di strumenti innovativi dal punto di vista sanitario ed ecologico.

Obiettivi, strumenti e linee operative.

Gli interventi della Fondazione sono rivolti principalmente a:

1. Contribuire a far raggiungere livelli di eccellenza all'istruzione offerta dagli istituti scolastici dell'Area Nord, favorendo quelle iniziative tese a stimolare la capacità progettuale delle scuole che abbiano ricadute positive anche nel medio-lungo periodo.

2. Contribuire con assegnazione di borse di studio e/o altri strumenti integrativi ai corsi di specializzazione *post lauream*, in centri di eccellenza, eventualmente anche all'estero, nelle discipline scientifiche tecnologiche e mediche. Il contributo avviene solo previa indicazione, coinvolgimento e finanziamento degli altri enti portatori degli interessi coinvolti e su segnalazione degli stessi. Sono altresì confermati gli interventi a supporto degli studenti diversamente abili o con difficoltà.
3. Continuerà il sostegno all'attività della Fondazione Scuola di Musica, di cui la Fondazione è socia Fondatore, attraverso l'ormai consolidato contributo annuale, in quanto lo stesso è volto, soprattutto, a favorire l'integrazione e l'educazione musicale di ragazzi, portatori di handicap o con difficoltà.

Priorità degli interventi.

La Fondazione, nelle citate iniziative di adeguamento di attrezzature, laboratori, biblioteche ecc. privilegerà gli interventi da realizzarsi con modalità di co-finanziamento e quelli fruibili da più scuole.

Saranno altresì valutati con priorità i progetti che prevedano nuove attività volte a migliorare il rapporto scuola – famiglia, la prevenzione del disagio giovanile e l'inserimento di studenti stranieri.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione per questo settore intende:

- sviluppare gli interventi volti allo sviluppo tecnologico del territorio.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione agevolerà quei progetti - facendoli nel caso propri – che tendono a sviluppare i temi della salute (Tecnopolo di Mirandola e/o Istituto Tecnico Superiore), delle scienze sociali e della salvaguardia ambientale.

Proseguirà il supporto, inoltre a progetti di studio e di ricerca riguardanti l'economia locale e le sue prospettive di sviluppo, il consolidamento dei poli produttivi presenti, con l'obiettivo di fornire al territorio analisi e riflessioni utili a definire le future linee d'azione.

Area Sociale

Settore Rilevante (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99)

«Volontariato, Filantropia e Beneficenza»
«Famiglia e valori connessi»
«Crescita e Formazione giovanile»
«Attività Sportiva»



Mission:

- Sostenere l'Associazionismo Locale
- Favorire e promuovere lo sviluppo economico e sociale



SDGs:

- Sgds n. 1; Combattere la povertà * (*Sconfiggere)
- Sgds n. 2; Combattere la fame* (*Sconfiggere)
- Sgds n. 10; Ridurre le disuguaglianze

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione per questo settore intende:

- Sostenere in modo equo e organizzato gli Enti e le Associazioni che si occupano di problematiche sociali;
- Intervenire in modo da contribuire alla prevenzione di eventuali situazioni di disagio;
- Contribuire ad iniziative tese a mitigare gli effetti della crisi economico sociale anche in collaborazione con Enti pubblici.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione valuta necessario ottimizzare il servizio attraverso il coordinamento e la collaborazione tra le varie associazioni che nel territorio si occupano del trasporto di anziani, di disabili,

di persone malate, etc.

Priorità degli interventi.

La Fondazione privilegerà le iniziative promosse in collaborazione con associazioni ed enti del settore, che ottimizzino l'uso delle risorse impiegate e l'efficacia degli interventi.

Nei settori “**Crescita e formazione giovanile**”, ed “**Attività sportive (a carattere dilettantistico ed eminentemente educativo)**”; la Fondazione sostiene gli enti associativi del territorio nell'affrontare le esigenze e le problematiche connesse all'età dell'adolescenza contribuendo con proprie risorse a non disperdere i risultati sin qui raggiunti.

Area Salute Ambiente e Territorio

Settore Rilevante (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99)

«Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa»
«Protezione Civile»



Mission:

- Migliorare l'assistenza sanitaria nel territorio di riferimento
- Favorire e promuovere lo sviluppo economico e sociale



SDGs:

- Sgds n. 3; Salute e Benessere
- Sgds n. 6; Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

La Fondazione pone particolare attenzione a questo settore, giustificata dalle molteplici primarie esigenze in gioco: salute dei cittadini, miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari in genere e formazione professionale.

L'attività si esplicherà in :

- interventi contributivi tesi a dotare, ammodernare e ristrutturare le strumentazioni diagnostiche di enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- contribuire a migliorare il servizio e le prestazioni sanitarie nel territorio di riferimento;
- fornire sostegno alle associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario contribuendo anche all'ammodernamento dei mezzi di trasporto, in particolare quelli utilizzati per la cd. emergenza/urgenza di concerto con il Servizio di Emergenza Territoriale (SET) 118 di Modena e, se possibile, con le altre Fondazioni Bancarie della provincia di Modena al fine di armonizzare il servizio sull'intera provincia;
- sostenere iniziative che tendono a monitorare quelle patologie che incidono in modo particolare sulle condizioni di salute della popolazione del territorio di riferimento;
- partecipare ad iniziative che abbiano quale obiettivo l'assistenza globale attiva di quei pazienti la cui malattia non risponda ai trattamenti guaritivi (assistenza domiciliare, assistenza residenziale in hospice, day hospice);
- finanziare azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza sanitaria agli anziani e delle famiglie in situazione di disagio economico;
- promuovere stili di vita attivi attraverso l'attività motoria e sportiva, al fine di stimolare il miglioramento dei comportamenti riguardanti la salute e il benessere delle persone e delle famiglie. Speciale attenzione sarà dedicata alla promozione dell'attività motoria e sportiva per le persone con disabilità.

Obiettivi, strumenti e linee operative

Obiettivo della Fondazione è quello di mantenere nel territorio dell'Area Nord un livello di sanità pubblica di qualità e al maggior livello possibile per le diverse tipologie di intervento.

La Fondazione, pertanto, proseguirà la collaborazione già avviata con le realtà esistenti sul ter-

ritorio, in particolare l'AUSL Modena, cercando di sviluppare, con la stessa, attività volte a realizzare un piano di interventi organico e razionale teso a raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

Relativamente alla possibilità di contribuire all'acquisto e/o donazione di relative apparecchiature diagnostiche e/o cliniche, resta fermo l'obbligo dell'ente beneficiario di assicurarne l'adeguata installazione, oltretutto la presenza di personale qualificato in grado di garantirne il funzionamento e l'efficace utilizzo.

Le richieste di intervento, adeguatamente motivate (sia, ad esempio, per la particolare urgenza, che per l'inserimento in progetti generali), devono essere previamente avallate e confermate dalla direzione generale dell'AUSL di Modena.

Priorità degli interventi

La Fondazione avrà cura di concentrare, per quanto possibile, gli interventi, evitando erogazioni frammentarie e dispersive, di per sé poco efficaci. Costituiscono criteri per la valutazione delle priorità degli interventi:

1. La reale valenza del progetto per la popolazione del territorio;
2. I profili scientifici ed operativi dell'iniziativa.



Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola , 2021

Documento realizzato da
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

www.fondazione.crmir.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA